



Il Rapporto SDGs 2019: innovazioni, prospettive di ricerca e spunti di riflessione

Barbara Baldazzi, Luigi Costanzo, Angela Ferruzza, Paola Patteri,
Giovanna Tagliacozzo, Paola Ungaro

AISRE - XL Conferenza scientifica annuale - L'Aquila 16-18 settembre 2019

Le misurazioni statistiche a supporto dello sviluppo sostenibile - SDGs

- *UN High Level Group for Partnership, Coordination and Capacity Building for Statistics for the 2030 Agenda for Sustainable Development:*
 - ✓ *Cape Town Global Action Plan, Dubai Declaration:* Ruolo di coordinamento degli INS per gli indicatori necessari al monitoraggio ed al *reporting*, integrazione di nuove fonti di dati
- *UN Inter Agency Expert Group on Sustainable Development Goals (UN-IAEG-SDGs)* dal 2016
 - 244 indicatori (232 differenti)
 - ✓ 101 Tier I (metodologia e dati), 81 Tier II (metodologia), 44 (20) Tier III (metodologia da definire), 6 con più Tier
 - ✓ prossime revisioni 2020 e 2025

European Commission (Reflection Paper, gennaio 2019)

Ambiti: **economico, sociale, ambientale e istituzionale**

Principi catalizzatori: **universalità, integrazione, partecipazione**

Una sfida globale complessa, ma è anche una grande **opportunità**, per i **Sistemi statistici nazionali**,
per il **Paese**, per **ognuno di noi**



L'Istat e gli indicatori SDGs: una sfida globale complessa, una grande opportunità



What we measures affects what we do

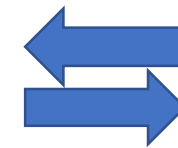
- L'Istat e il Sistema Statistico Nazionale hanno un ruolo cruciale per la produzione dell'informazione statistica
- **Un approccio concreto e progressivo** conciliando la prospettiva globale integrata con le esigenze specifiche del Paese: Sinergie con le istituzioni nazionali quali Ispra, GSE, Iss, Mattm, Maeci, MEF, anche per i gap informativi, Sinergie con le organizzazioni internazionali, quali Fao, Unodc, Unesco, ... per analizzare i metadati, i dati, le stime
- **Misure statistiche e criteri metodologici** di selezione: trasparenza, tempestività, copertura e comparabilità territoriali, lunghezza delle serie storiche
- Gli SDGs sono un **punto di partenza**: misure statistiche identiche, proxy, parziali, specifiche di contesto nazionale
- **Sviluppi metodologici**, integrazioni nuove fonti di dati, nuove misure statistiche, integrazioni nelle rilevazioni dei dati ...una **sfida che diventa opportunità** ad esempio per tematiche ambientali, cambiamenti climatici ...o per disaggregazioni territoriali o tematiche
- **Coerenza con gli Indicatori BES**, analisi integrate e reciprocità



L'Istat e gli indicatori SDGs: indicatori BES - SDGs

Bes		SDGs
1. Salute	3	1 indicatore in GOAL 2 2 indicatori in GOAL 3
2. Istruzione e formazione	5	4 indicatori in GOAL 4 1 indicatore in GOAL 8
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita	4	1 indicatore in GOAL 5 3 indicatori in GOAL 8
4. Benessere economico	6	4 indicatori in GOAL 1 3 indicatori in GOAL 10
5. Relazioni sociali		
6. Politica e istituzioni	7	4 indicatori in GOAL 5 4 indicatori in GOAL 16
7. Sicurezza	3	1 indicatore in GOAL 5 2 indicatori in GOAL 16
8. Benessere soggettivo		

45 indicatori BES



54 misure SDGs

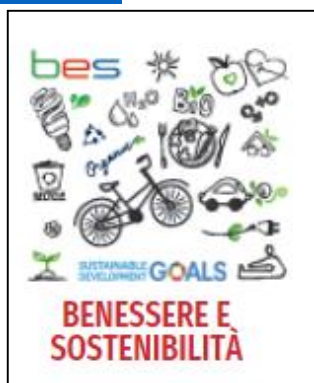
Bes		SDGs
9. Paesaggio e patrimonio culturale	2	1 indicatore in GOAL 11 1 indicatore in GOAL 13
10. Ambiente	12	3 indicatori in GOAL 1 2 indicatori in GOAL 6 1 indicatore in GOAL 7 1 indicatore in GOAL 8 5 indicatori in GOAL 11 2 indicatori in GOAL 12 3 indicatori in GOAL 13 1 indicatore in GOAL 14 1 indicatore in GOAL 15
11. Innovazione, ricerca e creatività	2	2 indicatori in GOAL 9
12. Qualità dei servizi	1	1 indicatore in GOAL 16

L'Istat e gli indicatori SDGs: quante e quali misure statistiche



- Ogni sei mesi, dal 2016, l'Istat rende disponibili sul sito gli indicatori
- Sistema informativo Istat SDGs e Secondo Rapporto SDGs 2019
- 123 indicatori SDGs e 303 misure statistiche (di cui 273 diverse)
- Quali novità: ricchezza informativa (più misure statistiche e aggiornamenti), disaggregazioni, interconnessioni

<https://www.istat.it>

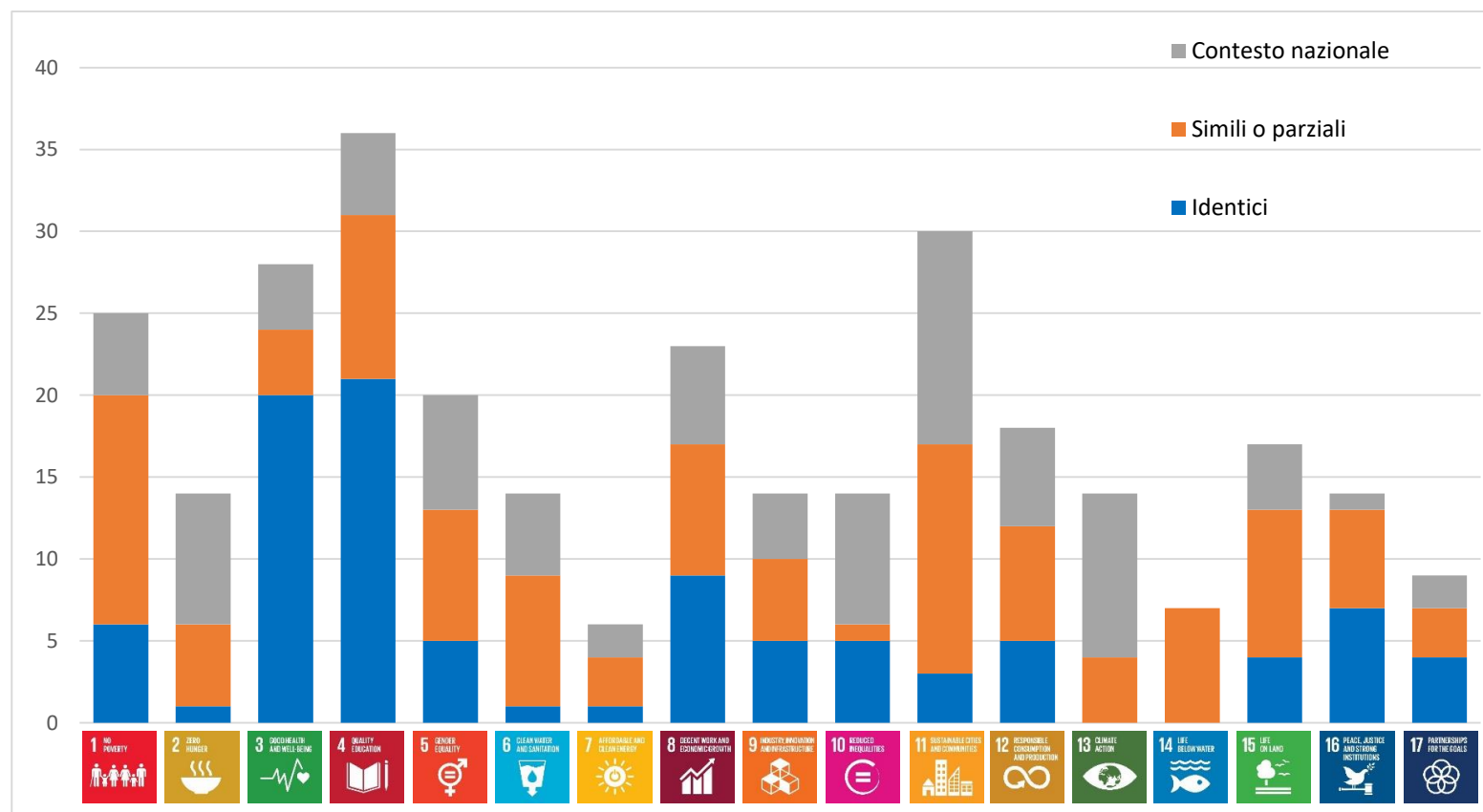


Latest update: 6 July 2018

- | | |
|---|---|
| <p>1 Goal 1 xls pdf
End poverty in all its forms everywhere</p> <p>2 Goal 2 xls pdf
End hunger, achieve food security and improved nutrition, and promote sustainable agriculture</p> <p>3 Goal 3 xls pdf
Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages</p> <p>4 Goal 4 xls pdf
Ensure inclusive and equitable quality education and promote life-long learning opportunities for all</p> <p>5 Goal 5 xls pdf
Achieve gender equality and empower all women and girls</p> <p>6 Goal 6 xls pdf
Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all</p> <p>7 Goal 7 xls pdf
Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all</p> <p>8 Goal 8 xls pdf
Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all</p> <p>9 Goal 9 xls pdf
Build resilient infrastructure, promote sustainable industrialization and foster innovation</p> | <p>10 Goal 10 xls pdf
Reduce inequality within and among countries</p> <p>11 Goal 11 xls pdf
Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable</p> <p>12 Goal 12 xls pdf
Ensure sustainable consumption and production patterns</p> <p>13 Goal 13 xls pdf
Take urgent action to combat climate change and its impacts</p> <p>14 Goal 14 xls pdf
Conserve and Sustainably Use Oceans, Seas and Marine Resources for Sustainable Development</p> <p>15 Goal 15 xls pdf
Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss</p> <p>16 Goal 16 xls pdf
Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels</p> <p>17 Goal 17 xls pdf
Strengthen the means of implementation and revitalize the global partnership for sustainable development</p> |
|---|---|

L'Istat e gli indicatori SDGs: quante e quali misure statistiche

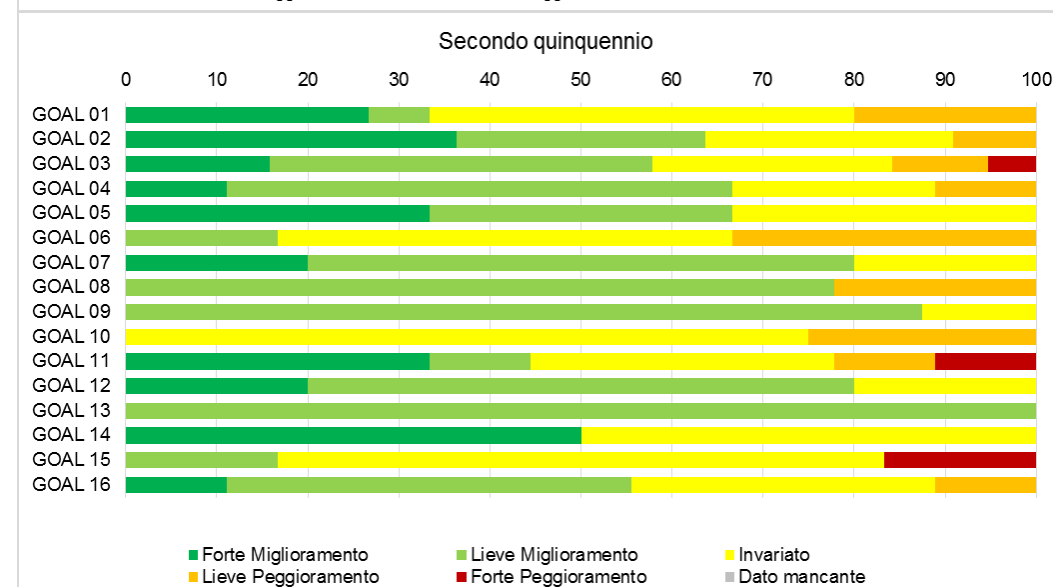
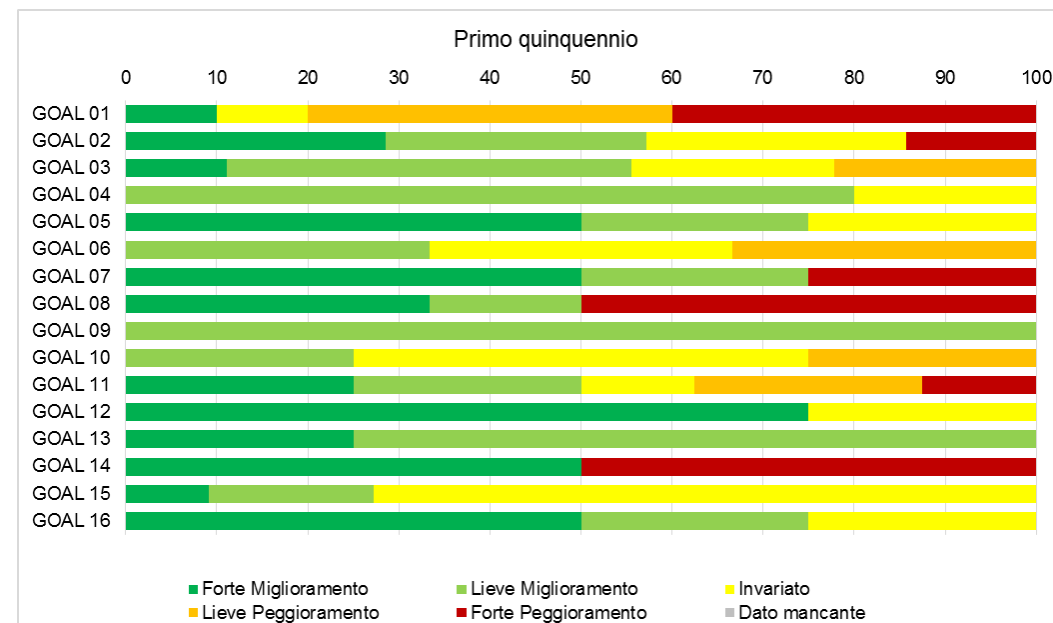
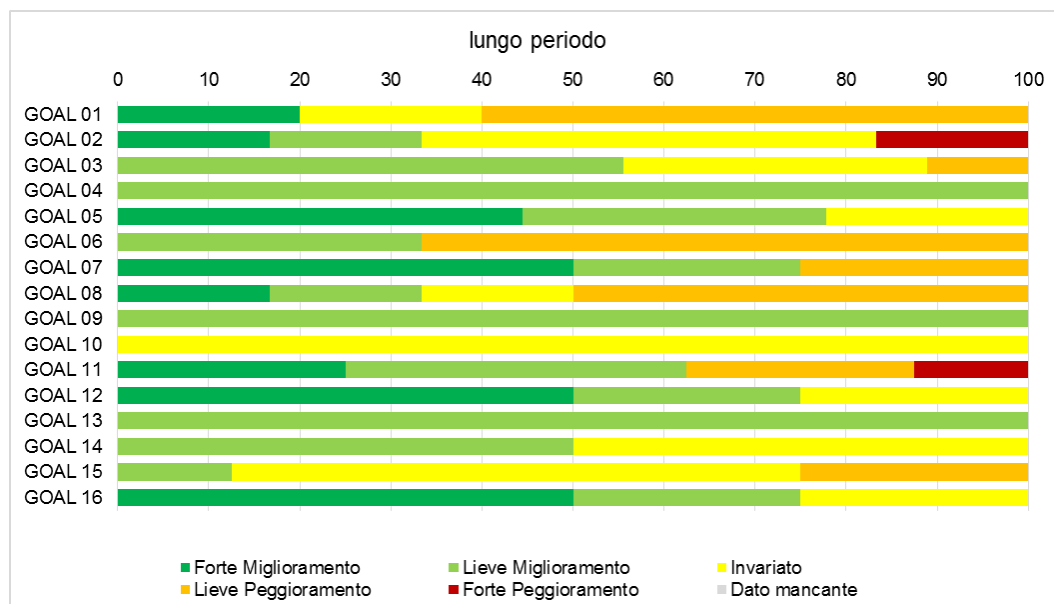
E' un processo di misurazione in evoluzione continua



L'Istat e gli indicatori SDGs: andamento tendenziale

Nell'ultimo decennio

Progressi: Goal 4 (Istruzione), Goal 5 (Parità di genere), Goal 9 (Industria, innovazioni e infrastrutture), Goal 12 (Consumo e produzione sostenibili), Goal 7 (Energia sostenibile), Goal 16 (Giustizia e istituzioni)



L'Istat e gli indicatori SDGs: Leaving no one behind



Variabile di classificazione	Misure statistiche SDGs ISTAT	Goal
Grado di urbanizzazione / Comuni capoluogo / Tipologia comunale	51	
Regioni	175	
Sesso	82	
Classe d'età	67	
Cittadinanza / Nazionalità	54	
Presenza di disabilità	17	

L'Istat e gli indicatori SDGs: le Regioni



Una sezione per ogni Regione



- 20 Regioni
- 2 Province autonome
- 3 ripartizioni
- 175 indicatori

Indicatori proposti		Valori			Confronti	
		Piemonte	Nord	Italia	Rip.	Italia
Goal 1	SDG 1.2.1 - Percentuale di popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà nazionale, per sesso ed età					
	Incidenza di povertà relativa individuale (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	8,9	8,2	15,6		
	SDG 1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali					
	Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	22,0	18,8	28,9		
	Grave deprivazione materiale (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	9,0	6,3	10,1		
	Molto bassa intensità lavorativa (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	7,5	6,6	11,8		
	Rischio di povertà (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	14,0	12,2	20,3		
	SDG 1.4.1 - Percentuale di popolazione/famiglie con accesso ai servizi di base					
	Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, 2018, %, Polarità negativa)	3,9	3,0	10,4		
	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (Istat, 2018, %, Polarità positiva)	94,7	95,4	93,0		
	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui	22,5	28,6	32,4		

L'Istat e gli indicatori SDGs: la geografia dello sviluppo sostenibile

Ampi differenziali Nord-Sud

Analisi per Goal, ad esempio:

Goal 1 problematicità anche per Liguria e Piemonte

Goal 3 problematicità per Bolzano, Sicilia e Campania

Goal 9 situazione più favorevole in Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte

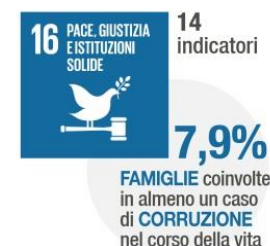
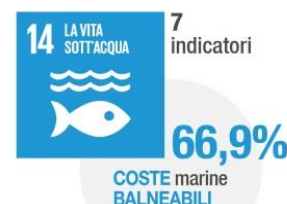
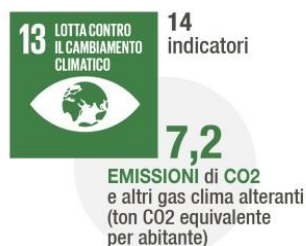
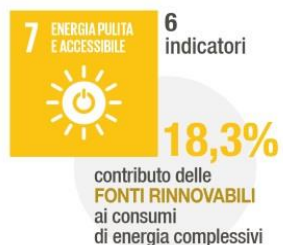
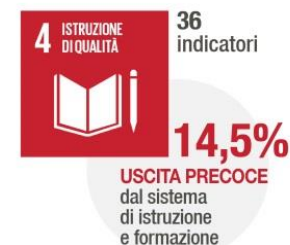
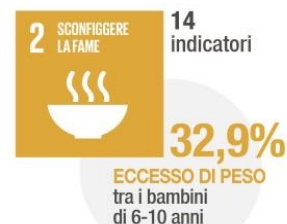


REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gruppo di collocazione (quintili)					Totale indicatori disponibili
	I (0-20)	II (20-40)	III (40-60)	IV (60-80)	V (80-100)	
Piemonte	6,9	22,1	32,1	27,5	11,5	131
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	20,5	12,9	9,8	23,5	33,3	132
Liguria	15,2	19,7	26,5	22,0	16,7	132
Lombardia	14,4	13,6	13,6	26,5	31,8	132
<i>Bolzano/Bozen</i>	20,8	10,8	10,8	10,0	47,5	120
<i>Trento</i>	11,4	7,3	9,8	20,3	51,2	123
Veneto	13,7	10,7	23,7	35,1	16,8	131
Friuli-Venezia Giulia	9,1	12,9	22,0	23,5	32,6	132
Emilia-Romagna	15,9	9,1	15,9	27,3	31,8	132
Toscana	10,6	14,4	28,8	33,3	12,9	132
Umbria	9,2	26,9	33,1	15,4	15,4	130
Marche	9,1	25,0	30,3	25,0	10,6	132
Lazio	19,7	28,8	23,5	10,6	17,4	132
Abruzzo	18,9	36,4	18,2	16,7	9,8	132
Molise	27,7	33,1	9,2	10,0	20,0	130
Campania	54,5	15,9	10,6	8,3	10,6	132
Puglia	37,1	24,2	14,4	15,2	9,1	132
Basilicata	33,8	26,9	10,8	12,3	16,2	130
Calabria	56,1	8,3	9,8	10,6	15,2	132
Sicilia	56,1	14,4	9,1	8,3	12,1	132
Sardegna	34,1	24,2	15,2	15,2	11,4	132
Nord	7,6	11,9	17,8	50,0	12,7	118
Centro	11,5	23,0	36,9	24,6	4,1	122
Sud	48,3	19,8	15,5	11,2	5,2	116

L'Istat e gli indicatori SDGs: una sezione per ogni Goal

Sustainable Development Goals (SDGs) - Obiettivi di sviluppo sostenibile

RAPPORTO 2019



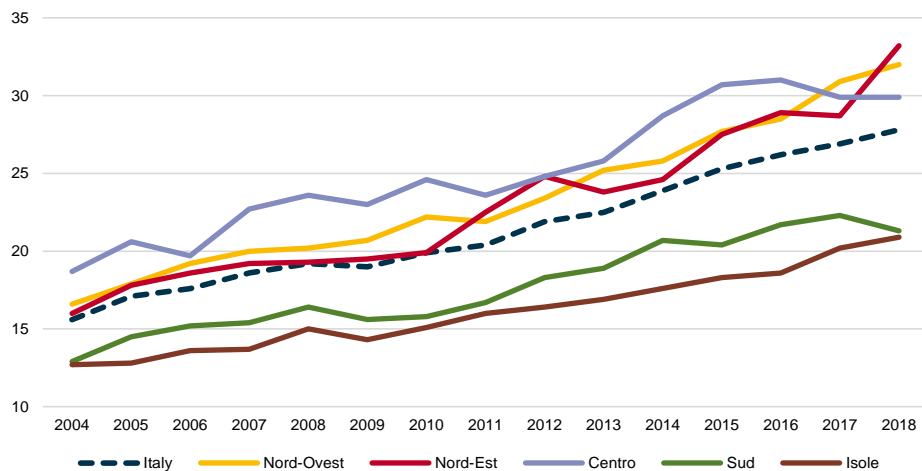


Goal 1, Goal 4 e Goal 10

Goal 1

Nel 2017 si stima che in Italia 1 milione 778 mila famiglie (6,9% delle famiglie residenti) siano in condizione di **povertà assoluta**, per un totale di 5 milioni e 58 mila individui (8,4% dell'intera popolazione). **L'incidenza della povertà assoluta cresce raggiungendo nel Mezzogiorno il valore più elevato (11,4%) tra le ripartizioni.**

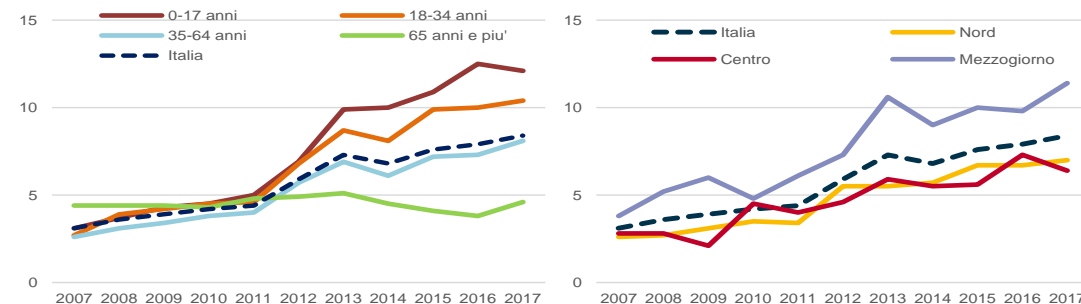
Persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario (ISCED 5, 6, 7 o 8) per ripartizioni geografiche



Goal 4

In Italia, il 27,9% di giovani 30-34enni possiede un titolo terziario ed è stato ampiamente raggiunto l'obiettivo nazionale previsto da Europa 2020; tuttavia, il **livello del tasso rimane di molto inferiore alla media europea** ed è superiore soltanto a quello della Romania. Possiede un titolo terziario nel Centro Italia il 29,9% di giovani 30-34enni; nel Nord-Ovest il 32%, nel Nord-Est il 33,2% mentre nel Sud e nelle Isole soltanto il 21,3% e il 20,9% rispettivamente. La differenza tra uomini e donne è forte, ed è cresciuta nel corso degli anni.

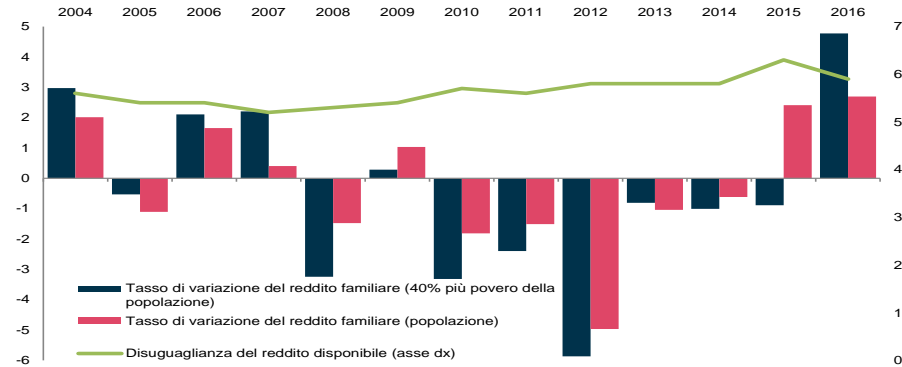
Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà assoluta per classe d'età e ripartizione geografica



Goal 10

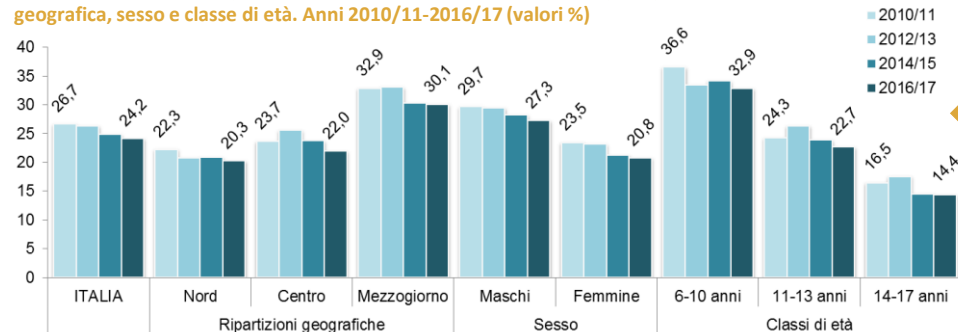
Fino al 2007, la crescita in Italia dei redditi della popolazione a più basso reddito è stata più elevata di quella dei redditi della popolazione generale. Dal 2008, a causa della crisi economica, sono state osservate flessioni più marcate per i redditi relativamente più bassi. L'effetto negativo della crisi sui redditi più bassi si arresta soltanto nel 2016, quando la crescita del reddito è più marcata per le famiglie con i redditi più bassi che per il totale delle famiglie, in un quadro di andamenti molto eterogenei nei diversi contesti territoriali. Contestualmente, **la disuguaglianza in termini di reddito disponibile ha seguito lo stesso andamento, raggiungendo il minimo nel 2007 (5,2), il massimo nel 2015 (6,3), discendendo nuovamente al 5,9 nel 2016.**

Tasso di variazione annuo del reddito per il 40% più povero della popolazione e per la popolazione totale e **indice di disuguaglianza del reddito disponibile**



Goal 2, Goal 6, Goal 14 e Goal 15

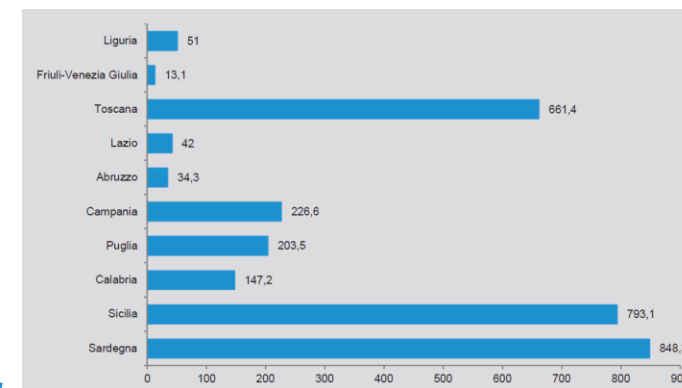
Prevalenza di eccesso di peso fra bambini e adolescenti (6-17 anni) per ripartizione geografica, sesso e classe di età. Anni 2010/11-2016/17 (valori %)



Goal 2

In Italia, quasi un minore su 4 è sovrappeso, ma la tendenza è al miglioramento: fra il 2010/11 e il 2016/17, la prevalenza del fenomeno nella popolazione da 6 a 17 anni scende dal 26,7 al 24,2% (30,1% nel Mezzogiorno). Fra i più piccoli (6-10 anni) la prevalenza è del 32,9%.

Aree marine protette EUAP- Anno 2013 (Km²)

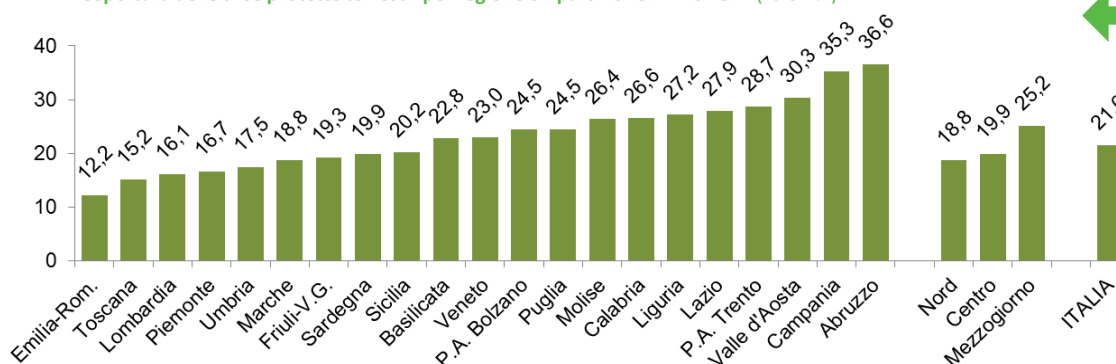


Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Goal 14

In Italia, la superficie delle aree marine protette è pari complessivamente a 3.020,5 chilometri quadrati. I tre quarti delle aree protette si trovano in Sardegna, Sicilia e Toscana

Copertura delle aree protette terrestri per regione e ripartizione. Anno 2017 (valori %)



Goal 6

In 342 comuni, in cui risiedono circa 1,4 milioni di abitanti (pari al 2,4% della popolazione totale), il servizio di depurazione è assente, quindi i reflui urbani non sono collettati in impianti pubblici in esercizio

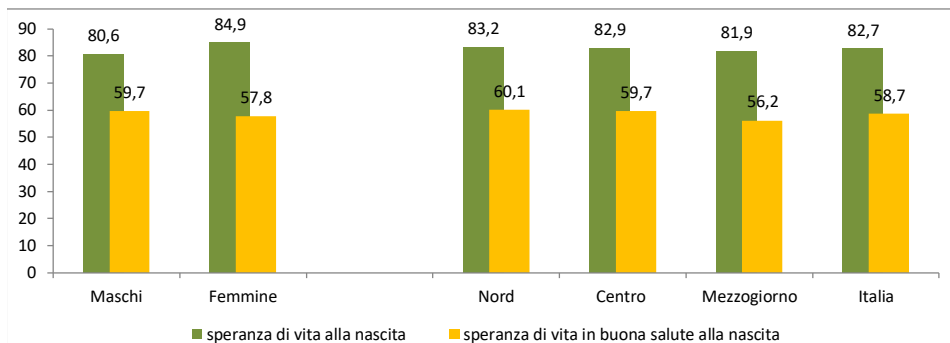
Goal 15

Il sistema delle aree protette (EUAP+Natura 2000) ha raggiunto un buon livello di copertura, pari al 21,6% del territorio nazionale, rimasto pressoché invariato nell'ultimo quinquennio. La copertura supera il 25% nel Mezzogiorno, con punte di oltre il 35% in Abruzzo e Campania, mentre si attesta intorno al 19% nel Nord e al 20% nel Centro



Goal 3, Goal 5 e Goal 16

Speranza di vita e speranza di vita in buona salute alla nascita, per sesso e ripartizione geografica Anno 2017

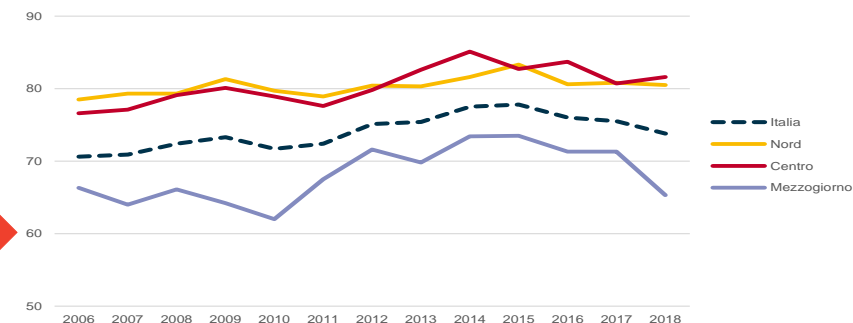


Goal 3

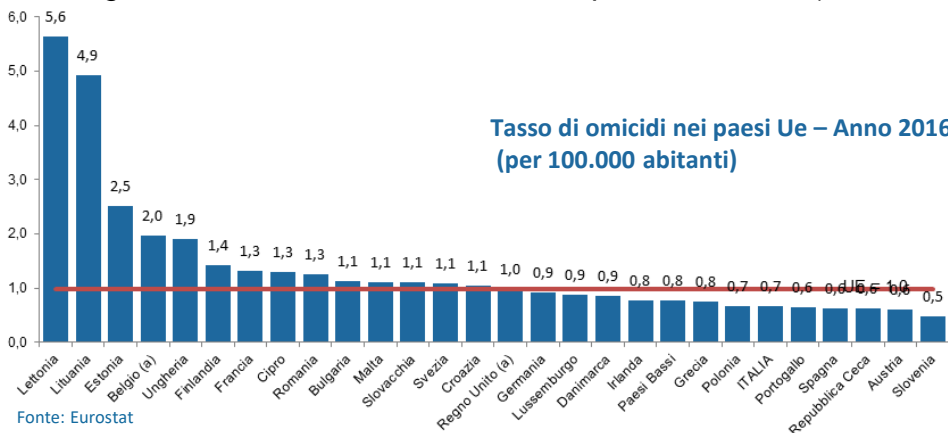
Nel 2017 sono 58,7 gli anni attesi di vita in buona salute alla nascita nel nostro Paese. Tra le donne si osserva l'incremento maggiore rispetto al 2016 (+2,7 anni), ma lo svantaggio rispetto agli uomini in termini di qualità della sopravvivenza permane. Più marcate le **disuguaglianze territoriali** a **svantaggio del Mezzogiorno**, con una differenza di vita attesa in buona salute alla nascita tra Nord e Mezzogiorno pari a circa 4 anni.

Goal 5

Il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e il tasso di quelle senza figli è un indicatore indiretto di quanto il lavoro si concilia con i bisogni familiari, quando sono presenti figli piccoli. Gli ultimi tre anni hanno registrato un nuovo peggioramento: nel 2018, per ogni 100 occupate senza figli le madri lavoratrici con bambini piccoli sono 74 (erano 78 nel 2015).



Tasso di omicidi nei paesi Ue – Anno 2016 (per 100.000 abitanti)



Fonte: Eurostat

Goal 16

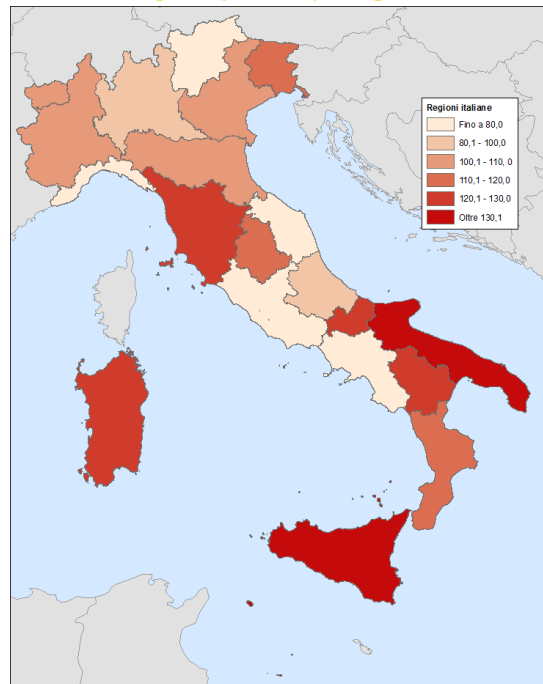
Nel 2017 in Italia sono stati commessi 0,6 omicidi volontari per centomila abitanti. Un valore inferiore a quello medio dell'Unione Europea (1,0 nel 2016). Il calo degli omicidi (degli uomini) degli ultimi decenni è imputabile anche alla riduzione di quelli operati dalla criminalità organizzata

Il numero delle donne uccise rimane inferiore rispetto agli uomini, ma il decremento negli anni molto contenuto



Goal 7, Goal 11 e Goal 13

Intensità energetica primaria per regione. Anno 2015



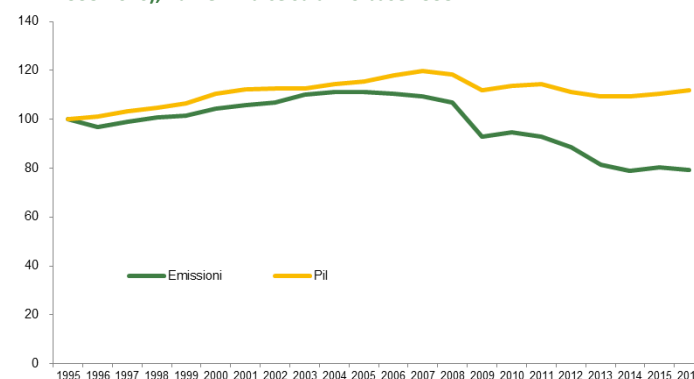
Goal 7

Efficienza energetica importante obiettivo per la sostenibilità energetica e ambientale, mezzo di contrasto della povertà, offre elevati vantaggi per le attività produttive.

L'Italia si distingue storicamente per i contenuti livelli di intensità energetica primaria, ulteriormente diminuita, tra il 2006 e il 2016, fino a 98,4 tonnellate equivalenti petrolio per 1000 euro di Pil.

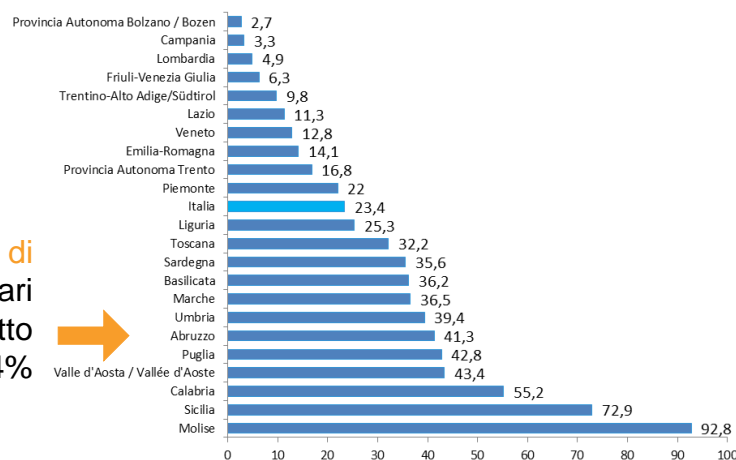
Le regioni più virtuose Marche (67 Tep/M€), Lazio, Trentino-Alto Adige, Liguria e Campania. All'estremo opposto, Puglia, Sicilia, Toscana, Molise, Sardegna e Basilicata.

Emissioni atmosferiche di gas serra per le attività produttive e Pil (Italia, 1995-2016), numeri indice su anno base 1995



Goal 11

Prosegue la diminuzione della quota di rifiuti urbani conferiti in discarica, pari alla metà fino al 2008, scesa al di sotto di un quarto negli ultimi due anni (23,4% nel 2017)



Goal 13

Italia, gli eventi calamitosi si stanno intensificando, anche a causa dei cambiamenti climatici, con avvenimenti disastrosi a cascata multirischio: frane, alluvioni, incendi boschivi, fenomeni climatici estremi, ondate di calore, deficit idrici.

La fragilità e la cattiva gestione del territorio, la scarsa manutenzione e l'obsolescenza delle infrastrutture aggravano le perdite umane, economiche, ambientali.

Nel 2017 è esposto a rischio di alluvioni il 10,4% della popolazione e il 2,2% è esposto a rischio frane. Le anomalie di temperatura registrano un aumento di 1,30°C in Italia rispetto ai valori climatologici normali.

L'impatto degli incendi boschivi presenta picchi in alcuni anni; maggiore l'impatto nelle regioni del sud.

Il territorio è caratterizzato da aree con elevato rischio sismico

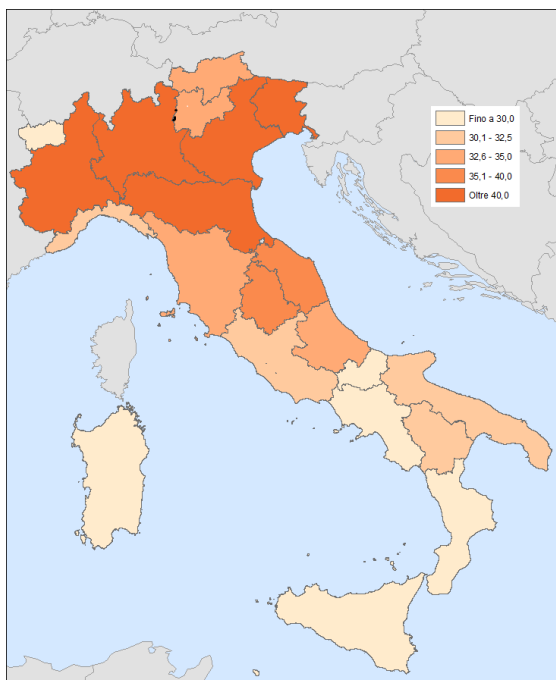
Goal 8, Goal 9, Goal 12 e Goal 17



Goal 9

L'incidenza di imprese che introducono innovazioni tecnologiche torna a crescere nell'ultimo triennio, arrivando al 38,1 (+6,2 punti percentuali). L'innovazione si concentra al Nord: soprattutto l'Emilia-Romagna (46%), Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Piemonte

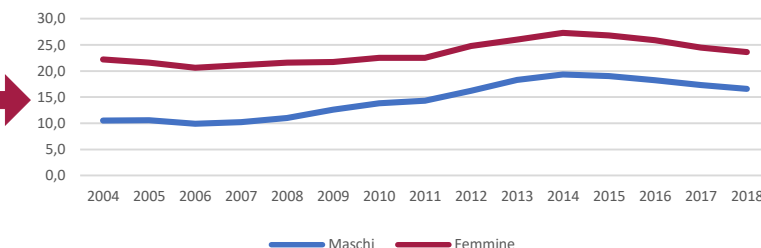
Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo per regione. Anni 2014/2016 (%)



Goal 8

Nel 2018, il tasso di mancata partecipazione al lavoro è pari al 19,7%, in leggero calo rispetto allo scorso anno (-0,8). Il gap tra uomini e donne ammonta a 7 punti percentuali (dato 2018), con quasi 1 donna su 4 (23,6%) contro il 16,6% per gli uomini

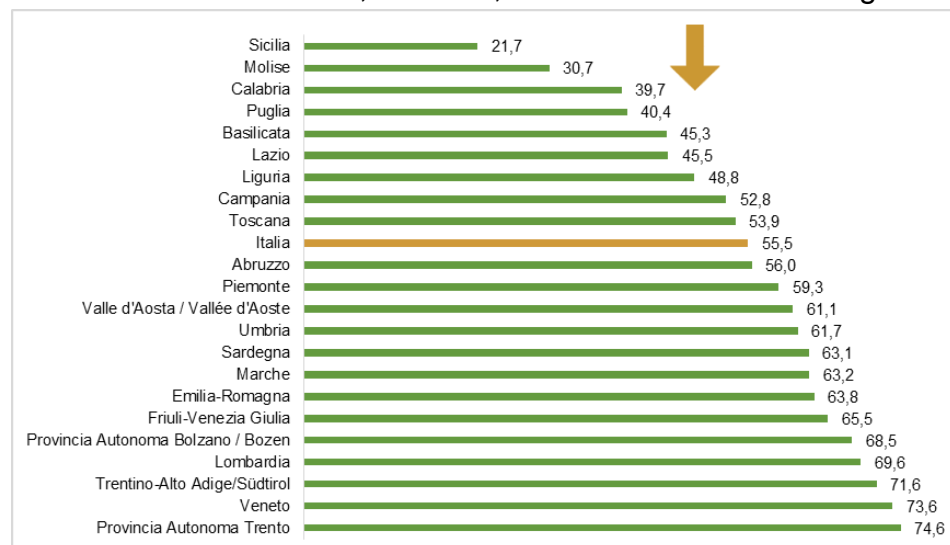
Tasso di mancata partecipazione al lavoro per genere - Anni 2004 - 2018



Goal 12

Tra il 2004 e il 2017 la percentuale di rifiuti oggetto di raccolta differenziata è cresciuta di oltre 30 punti percentuali, dal 22,7% al 55,5%.

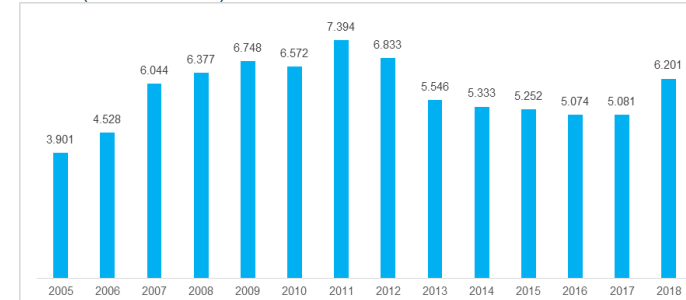
Situazione fortemente differenziata livello regionale: nella provincia di Trento tre quarti dei rifiuti vengono differenziati; in Sicilia, nonostante la crescita registrata nell'ultimo anno, il 21,7%.



Goal 17

Nel 2018, tornano a crescere, le rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia. Le rimesse verso l'estero, in decremento dal 2012, raggiungono nel 2018 i 6,2 miliardi di euro, (+ 22% rispetto al 2017; +60% rispetto al 2005)

Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia - Anni 2005 - 2018 (milioni di euro)



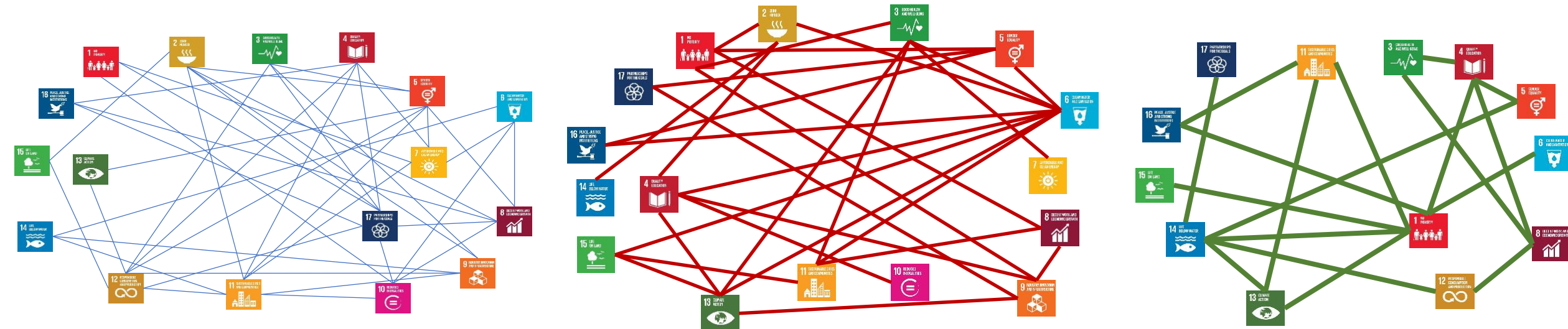
L'Istat e gli indicatori SDGs: Integrazioni ed interconnessioni



Rendere espliciti i legami per rendere trasparenti sinergie e trade-off:

- interconnessione tra sistemi umani ed ambientali,
- interazione tra dimensioni ambientali, sociali, economiche e istituzionali,
- integrazione tra indicatori, goals e target per la produzione, l'analisi, il monitoraggio

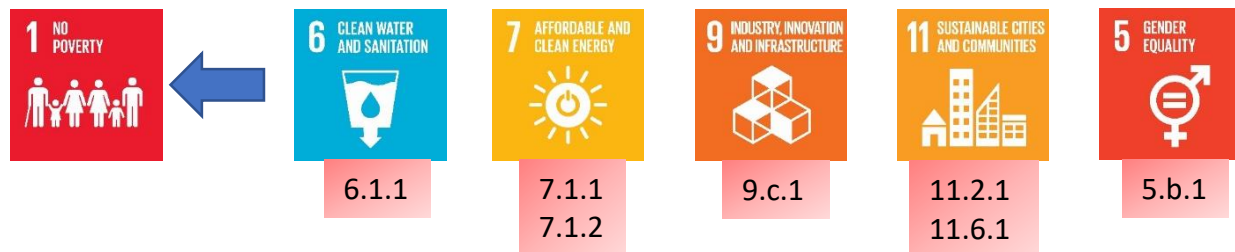
Interconnessioni: UN-IAEG-SDGs



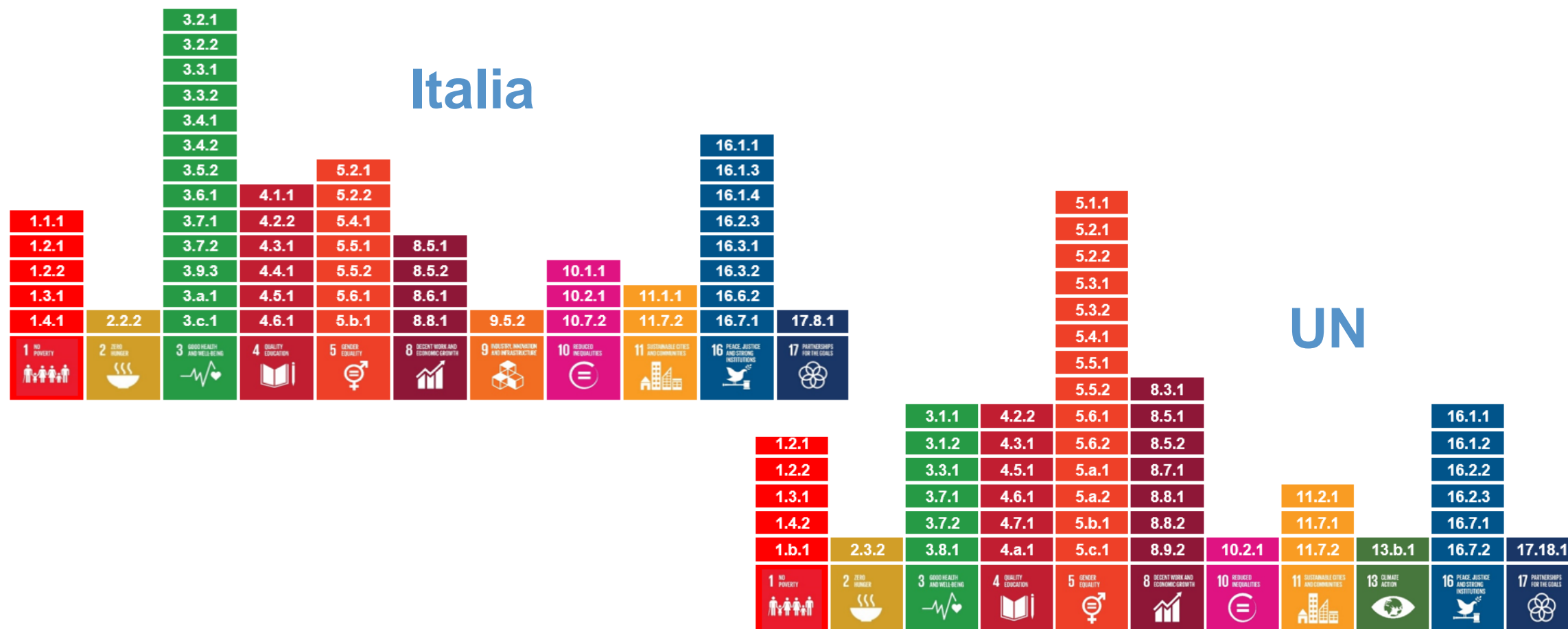
Integrazioni ed interconnessioni, la produzione

1.4.1 “Percentuale di popolazione/famiglie con accesso ai servizi di base” secondo UN-IAEG-SDGs costruito con indicatori presenti in altri goal.

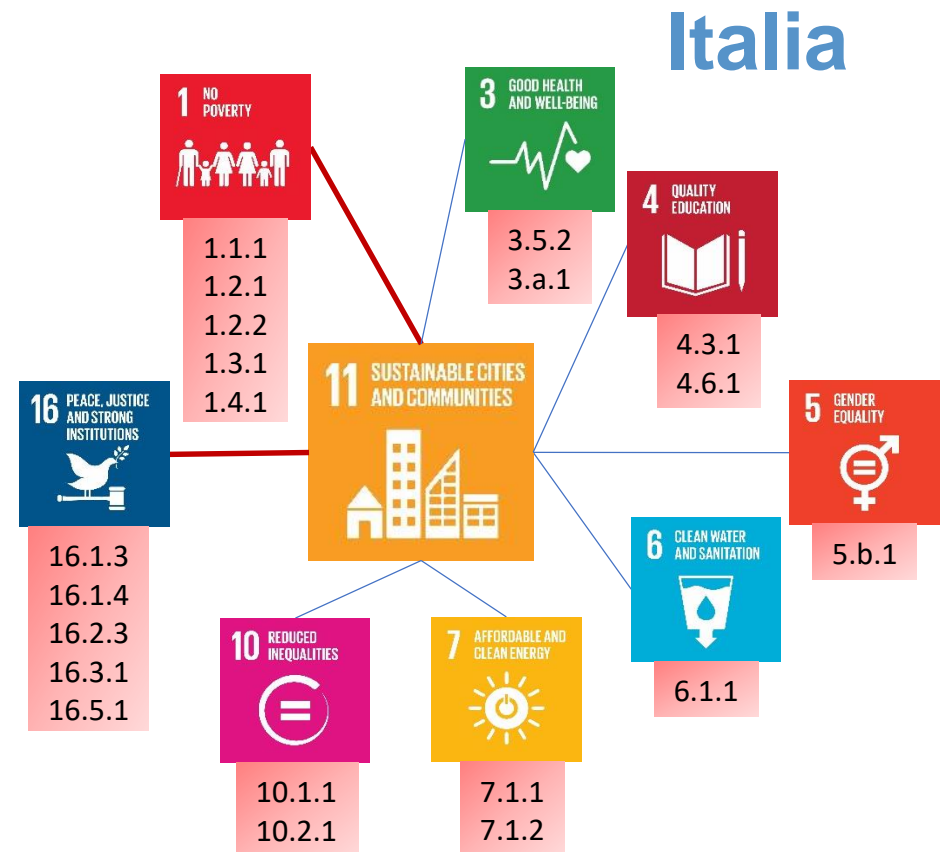
Servizi Base: Acqua potabile – Mobilità – Energia – Gestione rifiuti - ICT



Integrazioni ed interconnessioni, l'analisi: Parità di genere

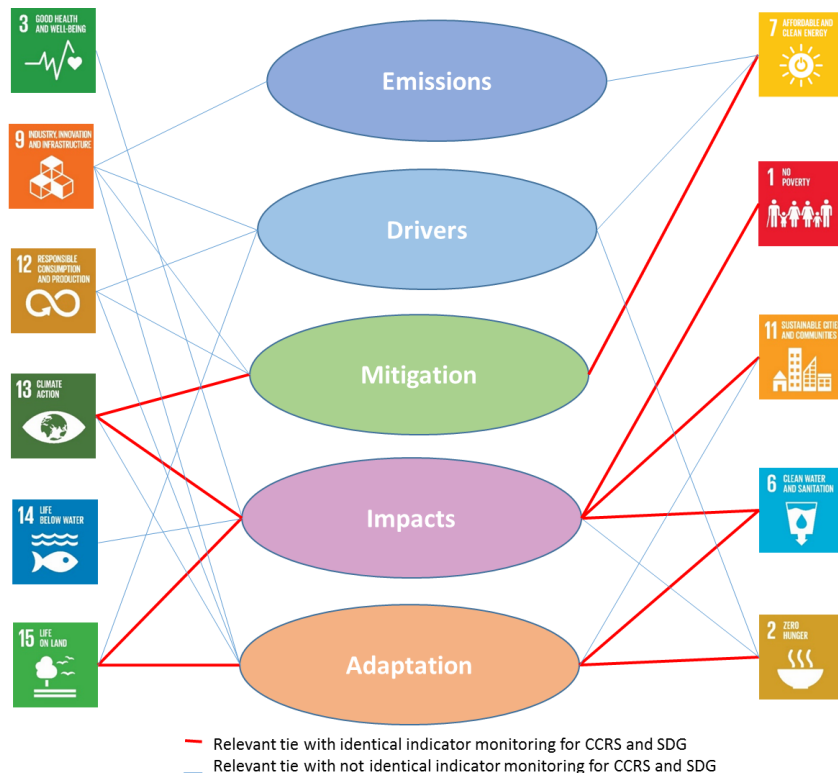


Integrazioni ed interconnessioni, l'analisi: Città sostenibili



Integrazioni ed interconnessioni, l'analisi: Cambiamenti climatici

Climate Change Related Statistics Indicators and the SDGs



The Sendai Framework and the SDGs

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Sendai Framework
for Disaster Risk Reduction
2015-2030

Number of deaths, missing persons and directly affected persons attributed to disasters per 100,000 population

Direct economic loss attributed to disasters in relation to global gross domestic product (GDP)

Direct economic loss in relation to global GDP, including disaster damage to critical infrastructure and number of disruptions to basic services, attributed to disasters

Number of countries that adopt and implement national disaster risk reduction strategies in line with the Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030

Proportion of local governments that adopt and implement local disaster risk reduction strategies in line with national disaster risk reduction strategies

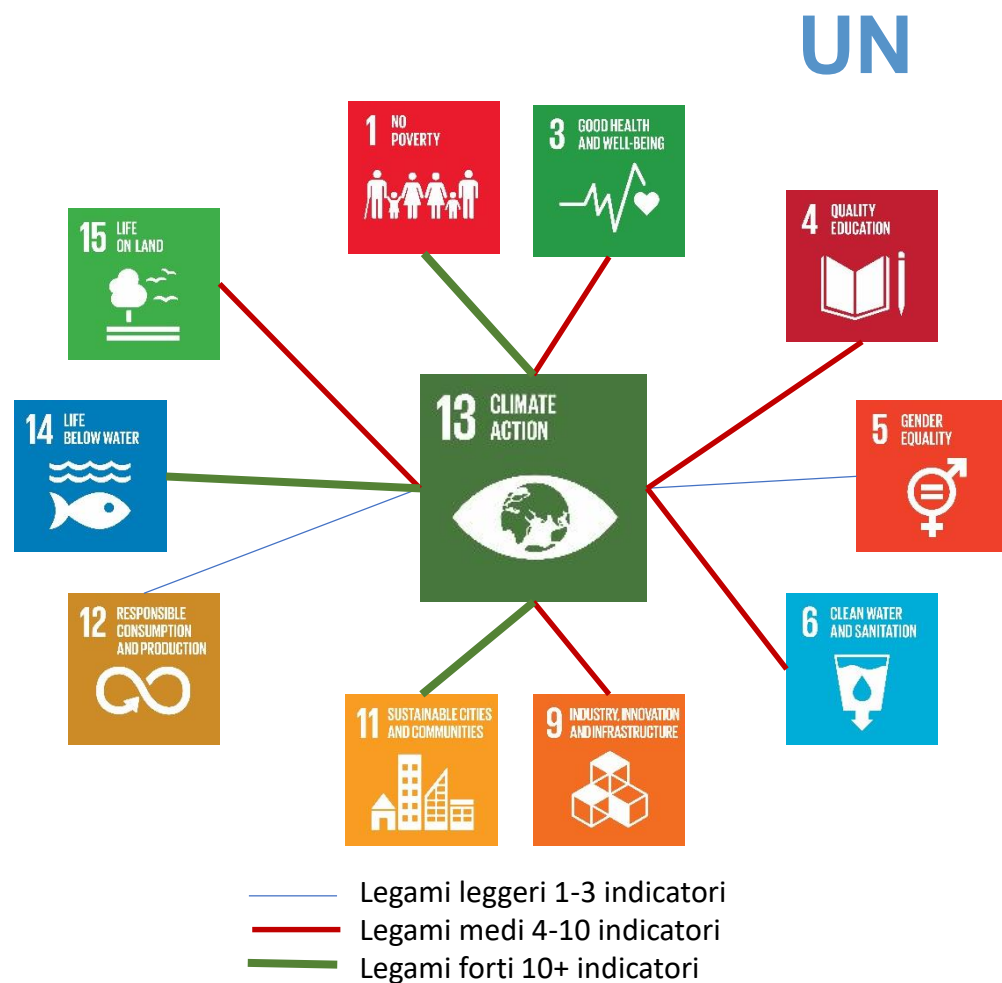
Substantial reductions

- A. Global disaster mortality
- B. Number of affected people
- C. Economic losses in relation to global GDP
- D. Economic damage to critical infrastructure and disruption of basic services

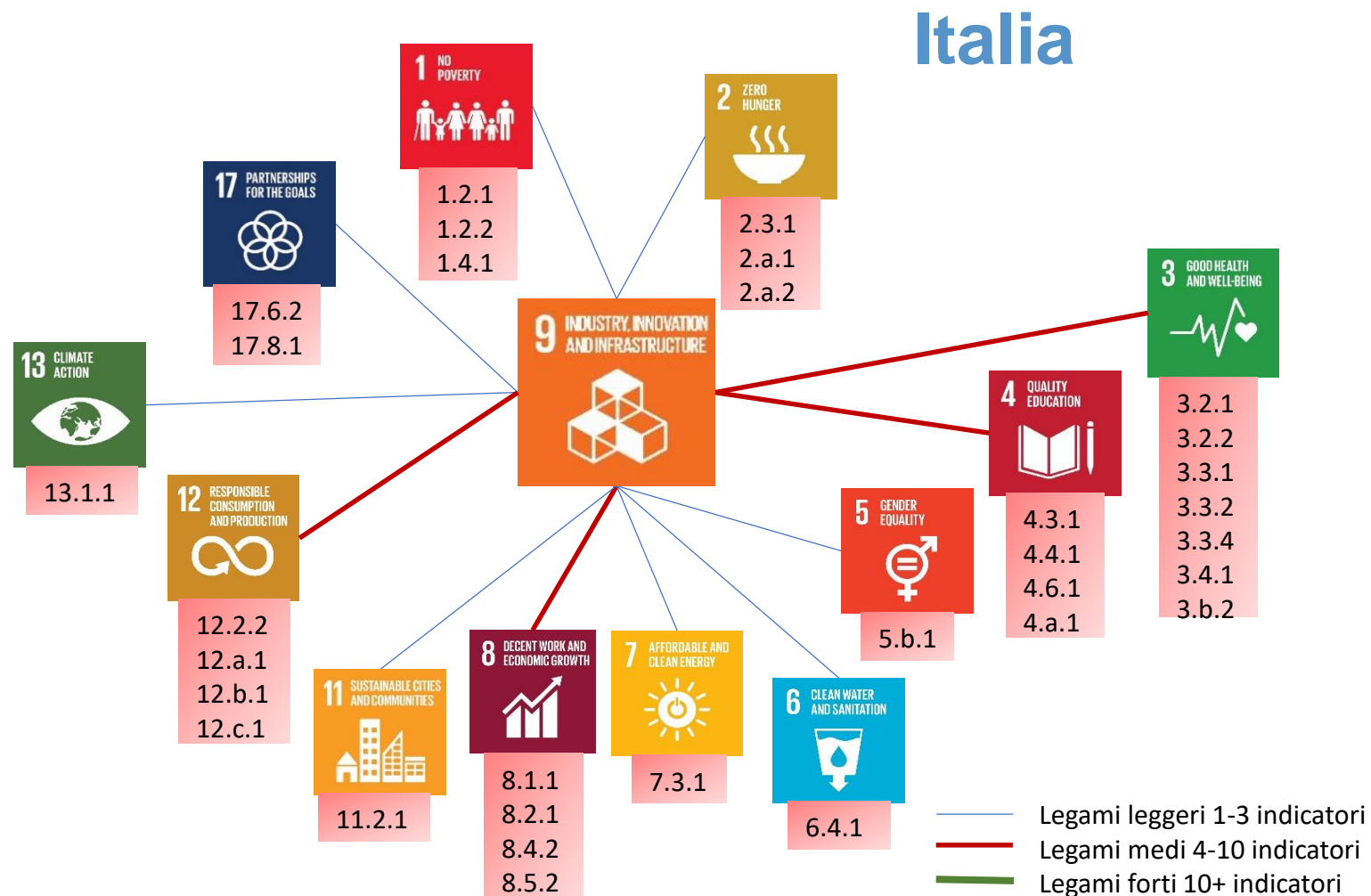
Substantial increases

- E. The number of countries with national and local DRR strategies by 2020
- F. International cooperation to developing countries
- G. Access to multi-hazard early warning systems and disaster risk information and assessments

Integrazioni ed interconnessioni, l'analisi: Cambiamenti climatici



Integrazioni ed interconnessioni, l'analisi: Innovazioni, infrastrutture e industria



Integrazioni ed interconnessioni, il monitoraggio: la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile

Sistema Informativo

Istat – Sistan SDGs per il monitoraggio della SNSvS

Indicatori per ogni Goal

Criteri:

- Parsimonia
- Fattibilità,
- Tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali
- Sensibilità alle politiche pubbliche
- Dimensione territoriale

Indicatori BES-DEF

Primo sotto insieme sperimentale di indicatori per il monitoraggio della Strategia Nazionale di indicatori e per le Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile



E' necessario misurare per agire. Dalle scelte del presente dipenderà il nostro futuro

- Il **Sistema informativo Istat-Sistan per gli SDGs** consente analisi e monitoraggi a diversi livelli (sovrannazionale, nazionale e regionale): **Strategia Sviluppo Sostenibile**
- **Istat continuerà** l'analisi degli indicatori UN-IAEG-SDGs con un **approccio inter istituzionale**, proseguendo nello sviluppo delle necessarie **innovazioni** produttive e metodologiche, per rendere possibile **la diffusione delle misure statistiche necessarie e di Report di analisi**
- Una **sfida globale, grandi opportunità per il Paese, per il Sistan, per ognuno di noi**: accrescere la consapevolezza della visione **sistemica, integrata ma concreta per progredire nella cultura della sostenibilità**

Grazie per l'attenzione

Barbara Baldazzi baldazzi@istat.it

Luigi Costanzo

Angela Ferruzza

Paola Patteri

Giovanna Tagliacozzo

Paola Ungaro

